

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

**BAGNI MARINA GENOVESE
SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27

Codice fiscale: 01226520995

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	25
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	27
Capitolo 4 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	33
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO 2022)	34

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Genova
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.368.450	1.151.693
II - Immobilizzazioni materiali	537.660	611.294
Totale immobilizzazioni (B)	1.906.110	1.762.987
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.166	268.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.210	1.210
Totale crediti	268.376	269.805
IV - Disponibilità liquide	23.379	137.329
Totale attivo circolante (C)	291.755	407.134
D) Ratei e risconti	19.123	21.727
Totale attivo	2.216.988	2.191.848
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	2.402	1.888
VI - Altre riserve	44.965	35.466
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.281	10.014
Totale patrimonio netto	158.648	157.368
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.000	146.265
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.168.352	1.230.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	440.836	292.578
Totale debiti	1.609.188	1.522.603
E) Ratei e risconti	288.152	365.612
Totale passivo	2.216.988	2.191.848

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.266.019	1.126.265
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	49.466
altri	193.569	153.985
Totale altri ricavi e proventi	193.569	203.451
Totale valore della produzione	1.459.588	1.329.716
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.197	32.179
7) per servizi	282.215	274.549
8) per godimento di beni di terzi	77.650	68.838
9) per il personale		
a) salari e stipendi	418.389	416.381
b) oneri sociali	137.186	132.207
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	43.593	33.140
c) trattamento di fine rapporto	43.593	33.140
Totale costi per il personale	599.168	581.728
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	209.027	225.170
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	100.136	110.488
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	108.891	114.682
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	249.027	225.170
14) oneri diversi di gestione	155.355	111.055
Totale costi della produzione	1.404.612	1.293.519
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	54.976	36.197
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13	-
Totale proventi diversi dai precedenti	13	-
Totale altri proventi finanziari	13	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	33.091	17.081
Totale interessi e altri oneri finanziari	33.091	17.081
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(33.078)	(17.081)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.898	19.116
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.617	9.102
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.617	9.102
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.281	10.014

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.281	10.014
Imposte sul reddito	20.617	9.102
Interessi passivi/(attivi)	33.078	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	54.976	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	249.027	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	249.027	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	304.003	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(30.268)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	37.436	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.604	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(77.460)	-
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(19.530)	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(87.218)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	216.785	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(33.078)	-
Totale altre rettifiche	(33.078)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	183.707	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(33.257)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(316.893)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(350.150)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	165.199	-
(Rimborso finanziamenti)	(112.706)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	52.493	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(113.950)	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	128.392	-
Danaro e valori in cassa	8.937	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	137.329	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.821	-
Danaro e valori in cassa	8.558	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.379	137.329

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.281, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 209.027, accantonamenti a fondo svalutazione crediti per Euro 40.000 e dopo aver stanziato imposte per Euro 20.617.

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Così come nei quattro precedenti esercizi, anche per l'esercizio 2022, la gestione dei Bagni Scogliera e dei Bagni Janua è stata affidata in affitto a terzi; pertanto i ricavi di gestione ed i relativi costi di gestione sono stati sostituiti dai Ricavi per l'affitto della subconcessione a terzi, determinando un miglioramento dei risultati conseguiti dai due suddetti stabilimenti rispetto agli esercizi durante i quali la gestione veniva effettuata direttamente dalla Società.

I ricavi da complessivi abbonamenti e ingressi giornalieri dei Bagni San Nazaro, sono aumentati per il secondo anno consecutivo passando da Euro/mila 683 del 2020 ad Euro/mila 809 dell'esercizio 2021 ad Euro mila 906 dell'esercizio 2022.

La Società si è attrezzata per affrontare la stagione balneare 2022 nel rispetto delle regole di sicurezza previste, cercando di ottimizzare il numero di postazioni possibili, riuscendo, come evidenziato in precedenza, ad incrementare il fatturato dell'esercizio 2021.

La Società ha chiuso l'esercizio, per il quinto anno consecutivo in utile, confermando pertanto la sussistenza al 31 dicembre 2022 della continuità aziendale.

Si riscontra comunque un leggero scostamento dell'utile conseguito rispetto al Budget approvato nel corso del 2019 e rispetto al RPA aggiornato nel 2021 a causa proprio dell'evento pandemico degli esercizi 2020 e 2021 che ha determinato maggiori costi di pulizia e sanificazione, a causa di un incremento del costo del personale che è aumentato da Euro/mila 532 ad Euro /mila 599 (parte di questo incremento è dovuto all'incremento di postazioni dei bagnini nelle spiagge libere) e a causa di un leggero incremento degli investimenti nello stabilimento di San Nazaro, rispetto a quanto preventivato.

Va altresì evidenziato che sono stati conseguiti Ricavi per corrispettivi da ingressi ai Bagni San Nazaro per Euro /mila 906, ben superiori agli Euro/mila 834 preventivati nel budget sopra menzionato; va infine evidenziato che il Budget citato prevedeva di conseguire ricavi superiori ad Euro/mila 600 solo a partire dall'esercizio 2024.

L'andamento della prevendita degli abbonamenti stagionali 2023 sembra confermare la possibilità di conseguire nell'esercizio in corso ricavi da corrispettivi in crescita anche rispetto al 2022.

I ricavi dell'esercizio derivano per almeno l'80% dallo svolgimento dei compiti affidati dal Socio unico e rientrano nell'oggetto sociale.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale, ha preso in considerazione i positivi risultati economici attuali e prospettici della società, la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari, e la presenza di una dotazione patrimoniale adeguata a sostenere l'operatività della società, fatta eccezione nel caso di eventi negativi ad oggi non prevedibili). A conclusione delle analisi effettuate, il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio considerando rispettato il presupposto della continuità aziendale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto applicando i criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D. Lgs. 18/8/2015 n° 139, in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis C.C.). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e, a bilancio, sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi societari è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati, mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.C., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio sia per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati sono mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D. Lgs. 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.C. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico contengono informazioni sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società; non è stato pertanto necessario aggiungere informazioni complementari.

Non si sono verificate incompatibilità fra le disposizioni del Codice Civile sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta; non si è pertanto fatto ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4 Codice Civile.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati, si chiarisce che essi risultano pienamente conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 Codice Civile.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Si riporta di seguito il piano prestabilito per l'ammortamento, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10/15 anni in quote costanti

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della Nota Integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.563.000	1.804.299	3.367.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	411.307	1.193.005	1.604.312
Valore di bilancio	1.151.693	611.294	1.762.987
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	316.893	35.257	352.150
Ammortamento dell'esercizio	100.136	108.891	209.027
Totale variazioni	216.757	(73.634)	143.123
Valore di fine esercizio			
Costo	1.879.893	1.839.556	3.719.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	511.443	1.301.896	1.813.339
Valore di bilancio	1.368.450	537.660	1.906.110

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Sono stati inclusi nelle altre immobilizzazioni immateriali gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati per il numero di anni pari alla durata residua delle Concessioni demaniali; la vita utile di tali manutenzioni straordinari è ritenuta non inferiore alla durata residua della Concessione.

I costi sostenuti sono stati ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono stati ammortizzati sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.961	19.958	1.537.081	1.563.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.177	16.345	390.785	411.307
Valore di bilancio	1.784	3.613	1.146.296	1.151.693
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	316.893	316.893
Ammortamento dell'esercizio	995	2.064	97.077	100.136
Totale variazioni	(995)	(2.064)	219.816	216.757
Valore di fine esercizio				
Costo	5.961	19.958	1.853.974	1.879.893
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.172	18.409	487.862	511.443
Valore di bilancio	789	1.549	1.366.112	1.368.450

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Si precisa che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	766.825	106.302	931.172	1.804.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	446.135	60.963	685.907	1.193.005
Valore di bilancio	320.690	45.339	245.265	611.294
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.000	33.257	35.257
Ammortamento dell'esercizio	19.075	9.408	80.408	108.891
Totale variazioni	(19.075)	(7.408)	(47.151)	(73.634)
Valore di fine esercizio				
Costo	766.825	108.302	964.429	1.839.556
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	465.210	70.371	766.315	1.301.896
Valore di bilancio	301.615	37.931	198.114	537.660

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C., al netto del fondo svalutazione crediti.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di credito.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2022.

Le fatture da emettere riguardano ricavi di competenza dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2022 i relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

L'importo dei crediti verso clienti è rappresentato al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 40.000 accantonato nel corso dell'esercizio; è stato infatti prudenzialmente effettuato un accantonamento a fondo svalutazione crediti a casua del dilatarsi dei tempi di incasso in particolare di due crediti; le pratiche di incasso sono state affidate ad un legale, l'Avv. Claudio Russo, il quale in data 25 maggio 2023 ha consegnato una relazione al Consiglio di Amministrazione, nella quale evidenzia la solvibilità del debitore nei confronti del quale la Società vanta il maggior credito, evidenziando inoltre che ha intrapreso le azioni legali per recuperare in tempi rapidi il credito vantato.

Crediti tributari

La voce rappresenta i crediti verso l'Erario per Ires, e per imposte sostitutive su TFR.

Altri crediti

Includono crediti di natura eterogenea tra di loro, tra i quali anticipi a fornitori.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	269.805	(1.429)	268.376	267.166	1.210

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	-	14.821
Denaro e altri valori in cassa	-	-	8.558
Totale disponibilità liquide	137.329	(113.950)	23.379

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2022.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.727	(2.604)	19.123
Totale ratei e risconti attivi	21.727	(2.604)	19.123

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio:

	31/12/2021	Variazioni positive	Variazioni negative	31/12/2022
I Capitale sociale	110.000	-	-	110.000
IV Riserva Legale	1.888	514	-	2.402
VI Altre riserve	35.466	-	-	44.965
riserva copertura perdite	562	-	-	562
riserva straordinaria	5.722	9.500	1	15.221
riserva indispos.sospens ammti	29.182	-	-	29.182
IX Utile (perdita) dell'esercizio	10.014	1.281	10.014	1.281
Totale	157.368	11.295	10.015	158.648

La voce altre riserve, come evidenziato nella tabella soprastante, include una riserva indisponibile di Euro 29.182 pari al valore degli ammortamenti sospesi nell'esercizio 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile
Capitale	110.000	-
Riserva legale	2.402	-
Altre riserve		
Totale altre riserve	44.965	-
Totale	157.367	128.185
Quota non distribuibile		110.000
Residua quota distribuibile		18.185

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	146.265
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	43.593
Altre variazioni	(28.858)
Totale variazioni	14.735
Valore di fine esercizio	161.000

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis C.C..

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso Soci per finanziamenti

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti del Socio Unico di Euro 263.537, di cui Euro 36.754 entro 12 mesi, per il finanziamento fruttifero deliberato ed erogato dal Comune di Genova nel corso dell'esercizio 2019; il rimborso del finanziamento è previsto in 8 anni a partire dall'esercizio 2022. Il tasso di interesse concordato è pari all'Euribor a 3 mesi +1.20%; nel corso dell'esercizio, oltre al pagamento degli interessi, è stata restituita una quota capitale di Euro 36.463, come previsto dal piano di ammortamento;

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono riferiti sia a scoperti di cassa, sia al debito residuo di Euro 292.628, di cui Euro 78.575 entro i 12 mesi, per un finanziamento erogato nell'esercizio 2020 per un importo originario di Euro 400.000. Il finanziamento è stato erogato in data 27 luglio 2020, ha una durata complessiva di 72 mesi di cui 12 mesi di preammortamento. Il finanziamento verrà restituito con rate fisse e un tasso di interesse pari al 2.95%.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2022.

Debiti tributari

I debiti tributari riguardano prevalentemente i debiti verso l'Erario per Irap, IVA e ritenute su lavoro dipendente e su lavoro autonomo.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2021 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro. Si riporta di seguito il dettaglio della composizione di tali voci.

Totale debiti scadenti entro l'esercizio successivo	697.270
- Debiti verso Comune di Genova per TIA/TARI 2012 - 2021	169.397
- Debiti per canoni demaniali	258.576
- Debiti verso Comune di Genova per IMU	113.343
- Debiti verso il personale per competenze	36.455
- Acconti su abbonamenti	113.684
- Debiti verso i sindacati	2.762

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

- Debiti diversi 3.053

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale debiti	1.522.603	86.585	1.609.188	1.168.352	440.836

Ratei e risconti passivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Include quasi esclusivamente i Contributi a fondo perduto erogati da Regione Liguria tramite la CCIAA, a copertura dei danni subiti dalla mareggiata dell'ottobre 2018; come già evidenziato i suddetti contributi sono da considerare di competenza dei 15 anni di durata delle Concessioni in essere.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.100	(1.968)	132
Risconti passivi	363.512	(75.492)	288.020
Totale ratei e risconti passivi	365.612	(77.460)	288.152

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione; nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

E' stato effettuato, in via prudenziale, un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 40.000 per adeguare il valore dei crediti verso clienti al presunto valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 20.617 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Ires per Euro 6.173 e per Irap per Euro 14.444.

Nel Conto Economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo createsi nell'esercizio 2022, riguardano importi di modico valore.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	38
Totale Dipendenti	38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 C.C., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.640	9.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate a valori di mercato.

Di seguito si riporta un riepilogo delle posizioni aperte alla data di chiusura dell'esercizio.

Tipologia	Importo
Debiti BMG verso Comune di Genova Di cui: <i>TIA/TARI 2012 - 2021</i> <i>IMU 2019</i> <i>IMU 2020</i> <i>IMU 2022</i>	Euro 282.740,25 <i>Euro 169.397,25</i> <i>Euro 34.200,00</i> <i>Euro 39.571,00</i> <i>Euro 39.572,00</i>
Ricavi conseguiti dalla Società nei confronti del Comune Di cui: <i>per servizi</i>	Euro 264.013,17 <i>Euro 264.013,17</i>
Costi sostenuti dalla Società nei confronti del Comune Di cui: <i>IMU</i> Interessi passivi su finanziamento Socio Unico	Euro 41.988,00 <i>Euro 79.144,00</i> <i>Euro 7.345,00</i>

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova.

Altre Informazioni

Si riportano qui di seguito i dati consuntivi DUP 2022, e a seguire la Relazione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici e gestionali DUP 2022.

OBIETTIVO	Consuntivo 2022
<i>Indicatore</i>	
Risultato d'esercizio	1.280,69
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente	584.990,00
Rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale	50,21%
Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico) e Valore della produzione	19,33%
OBIETTIVO	
<i>Indicatore</i>	
Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	100%
Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020 /2022	100%

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list	100%
OBIETTIVO	
Indicatore	
Numero di ingressi negli stabilimenti balneari	68500
Numero abbonamenti agli stabilimenti balneari	427
Ricavi da ingressi ed abbonamenti agli stabilimenti balneari	916.557,00

Si riportano, come parte integrante del DUP, qui di seguito, i dati del Piano del Fabbisogno del Personale

	Media triennio 2011 - 2013	cons 2022	prev. 2023	prev. 2024	prev. 2025
PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE					
Spesa del personale					
A					
1 Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato o altre forme flessibili	490.444	407.949	405.941	405.941	405.941
3 Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione lavoro e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	97.205	10.440	10.440	10.440	10.440
5 Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits etc	168.672	137.186	128.713	128.713	128.713
6 Accantonamenti (TFR , rinnovo CCNL.)	41.418	43.593	37.681	37.681	37.681
9 Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0	2.520	0	0	0
10 Altri oneri	0	3.681	0	0	0
TOTALE A)	797.739	605.369	582.775	582.775	582.775
B					
5 Spese per il personale appartenente alle categorie protette (nei limiti delle assunzioni obbligatorie per legge);	19.352	20.642	20.225	20.225	20.225
7. Incentivi per la progettazione se previsti dalla normativa applicabile all'azienda.	0	0	0	0	0

v.2.14.0

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Totale B)	19.352	20.642	20.225	20.225	20.225
Totale A-B	778.387	584.727	562.550	562.550	562.550

Dipendenti a tempo indeterminato					
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)	42	27	25	25	25
Assunzioni	0	0	0	0	0
Cessazioni	1	2	0	0	0
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	41	25	25	25	25
Dipendenti a tempo determinato o altre forme flessibili					
Numero totale dipendenti inizio anno (0101)	0	0	0	0	0
Assunzioni	0	23	22	22	22
Cessazioni	0	23	22	22	22
Numero dipendenti a fine anno (31.12)	0	0	0	0	0
Numero totale dipendenti a fine anno (31.12)	41	25	25	25	25
Margine Operativo Lordo aziendale	96.478	304.003	325.100	315.523	338.822
Indice di produttività del personale aziendale (Totale MOL/A)	0,12	0,50	0,56	0,54	0,58

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI DUP 2022.

Obiettivi trasversali

-

Equilibrio della gestione economico/patrimoniale

Il Risultato d'esercizio non negativo.

Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.Lgs. 175/2016

E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'indicatore "Rispetto del Piano del Fabbisogno personale approvato dall'Ente" ed all'indicatore "Rapporto % tra il MOL ed il costo del personale" ed anche all'indicatore "Rapporto % tra Servizi B7 e Valore della Produzione".

Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. In L. 114 /2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)

Si conferma l'adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2020/2022 ed all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list.

Obiettivi specifici

Equilibrio del costo gestione degli stabilimenti balneari nella prospettiva della complessiva sostenibilità delle funzioni sociali che essi offrono alla città

Relativamente agli indicatori, si evidenzia un numero costante di ingressi ed un incremento sia del numero degli abbonati sia dei ricavi complessivi da ingressi

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2021 sono state deliberati i seguenti contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo:

- Esonero versamento contributi previdenziali per Euro 3.629,66;
- Fondo di Garanzia per le piccole medie imprese, importo nominale Euro 60.000,00, Elemento di aiuto 1.495,89;

Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro nazionale degli aiuti di Stato, operativo presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo economico, riferito alla trasparenza delle erogazioni pubbliche previste dall'art. 1, comma 125, legge n. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.281, a Riserva legale per Euro 81 e a Riserva straordinaria per Euro 1.200.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Genova, 30 maggio 2023

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI del 29 giugno 2023

Il 29 giugno 2023 alle ore 9,00 in Via Corsica 2/17 presso lo Studio Cidda Grondona, previa regolare convocazione, l'Assemblea dei soci della "BAGNI MARINA GENOVESE S.r.L.", per deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2022

2. Varie ed eventuali

Sono presenti

- Avv. Daniele Camino – Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Dott.ssa Simona Mesculam – Consigliere e Amministratore Delegato;
- Dott. Roberto Alisetti – Consigliere, in video conferenza come consentito dallo Statuto;
- Dott. Paolo Guerrera – Sindaco Unico.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza l'Avv. Daniele Camino, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di Euro 110.000 che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Assessore Matteo Campora del Comune di Genova in rappresentanza del Comune di Genova per l'intero capitale sociale di euro 110.000, da delega protocollo numero 278576 rilasciata dal Sindaco del Comune di Genova in data 20/06/2023.

Il Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto sociale, invita il Dott. Pietro Grondona, consulente della Società, ad assistere e procedere alla stesura del verbale e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1. Approvazione Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2022

Il Presidente dà lettura del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, nei suoi componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, la Relazione sul governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e la relazione al bilancio del Sindaco Unico Dott. Guerrera. Dopo breve ma esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli intervenuti, il Socio Unico delibera di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 con un utile di Euro 1.281 (milleduecentottantuno/00) e i singoli documenti che lo compongono e di destinare a Riserva legale Euro 81 e a Riserva straordinaria Euro 1.200.

Non avendo nessun altro chiesto la parola, il Presidente, previa lettura ed approvazione del presente verbale, dichiara sciolta la riunione alle ore 9.40.

Il Segretario

Dott. Pietro Grondona



Il Presidente

Avv. Daniele Camino



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

P. IVA 01226520995
VIA D'ANNUNZIO, 27 16121 GENOVA
Capitale Sociale Euro 110.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di GENOVA R.E.A. n. 393528
Iscritta al Registro Imprese di GENOVA Codice Fiscale 01226520995

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

1

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del sindaco unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

2

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di

revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Società BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

3

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione. Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con gli amministratori e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento ai residuali impatti derivanti dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

4

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Annotazioni e raccomandazioni

Con riferimento a tale paragrafo, il Sindaco Unico presenta le seguenti annotazioni e raccomandazioni:

- nel presente bilancio si rilevano 1.368k/€ di immobilizzazioni immateriali nette che risultano in aumento a causa di ulteriori manutenzioni straordinarie sostenute e capitalizzate nell'esercizio 2022. A tal riguardo si segnala che per quanto attiene il citato valore, il Sindaco Unico, per quanto informato circa l'asserita congruità dello stesso, ritiene opportuno richiedere una valutazione e stima circa l'effettiva recuperabilità dell'importo risultante a bilancio in eventuale procedimento di valorizzazione degli *asset*;
- relativamente agli interventi capitalizzati e sopra descritti, il Sindaco Unico ribadisce che le scelte gestionali devono sempre essere supportate da verifiche di congruità tecnica ed economica con particolare riferimento alle eventuali valutazioni di *make or buy*
- per quanto attiene il valore della produzione e con particolare riferimento alla differenza A-B del conto economico, si segnala la contrazione di marginalità alla luce

della presenza di poste straordinarie attive che ammontano ad 11k/€ ca. nel 2021 ed a 51k/€ ca nel 2022. Al netto di tali valori, la differenza A-B citata, è pari a 25k/€ ca. nel 2021 ed a 3k/€ ca. nel 2022. Tale contrazione, pur rilevando una riduzione di 15k/€ ca. di ammortamenti ne 2022 rispetto al 2021 e un accantonamento a copertura di rischi di € 40k nel 2022, avuto riguardo alla le considerazioni di cui al punto seguente, dovrà essere oggetto di attenti monitoraggi da parte dalla *governance* con scelte preventive gestionali;

- tale raccomandazione deve essere posta in confronto, soprattutto, al costo del personale che trova un ulteriore incremento di valore rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale elemento di costo costituisce un dato che deve essere oggetto di particolare attenzione e monitoraggio da parte della *governance*;
- con riferimento alla gestione finanziaria, aspetto principe per la società, si evidenzia la perdurante posizione debitoria, ulteriormente incrementata al 31 dicembre 2022 che necessita di controllo costante e di un rapido avvio di un piano di rientro. L'ulteriore erosione di finanza disponibile dovrà essere compensata dall'avvio di una nuova fase di marginalità superiore;
- si raccomanda infine una attenta gestione dei crediti per i quali, sebbene in oggi sussista l'indicazione del legale della società circa la recuperabilità delle partite più rilevanti, la società deve attivare anticipatamente procedure gestionali al fine di non creare cristallizzazione di situazioni.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Sindaco Unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

5

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Genova, 14/06/2023

Il Sindaco Unico

Dott. Paolo Guerrera



"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 713H4244 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale

di conferire al Sig./ra DOTT. LUCA ANDREA CIDDA
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati

di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)

che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	CAMINO	DANIELE	LEGALE RAPPRESENTANTE	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.

BAGNI MARINA GENOVESE S.R.L.

Società Unipersonale

Sede in Via D'Annunzio 27 – GENOVA (GE)
Capitale sociale Euro 110.000 interamente versati
Registro Imprese e Codice Fiscale 01226520995
R.E.A. GE 393528

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziaria entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri

competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (5 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa — ex art. 5, **R.D.** 16 marzo 1942, n. 267 — come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda — pur economicamente sana — risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2 STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	2022	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	-812.594	-827.211
Margine di struttura	-2.173.276	-1.874.214	-1.713.870	-1.461.576	-940.027
Margine di disponibilità	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	-812.594	-746.969
Indici					
Indice di liquidità	0,25	0,33	0,38	0,36	0,23
Indice di disponibilità	0,21	0,27	0,47	0,43	0,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,08	0,09	0,09	0,02	0,01
Indipendenza finanziaria	0,07	0,07	0,06	0,02	0,01
Leverage	13,97	14,40	16,38	61,82	96,61
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	265.789	168.971	53.210	208.815	145.013
Risultato operativo (EBIT)	54.989	36.197	47.760	58.045	15.547
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,01	0,06	0,01	0,63	0,13
Return on Investment (ROI)	0,01	-0,03	-0,04	0,03	-0.02
Return on sales (ROS)	0,04	0,03	0,05	0,06	0,02

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	2,30

Si evidenzia che il suddetto indice è stato calcolato prendendo in considerazione la restituzione dei soli debiti di finanziamento.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 18 maggio 2020, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETA'.

Bagni Marina Genovese S.r.l. è stata costituita in data 25 maggio 2001, con sede in Genova, Via D'Annunzio 27; l'oggetto sociale della Società è il seguente:

- *La gestione di stabilimenti balneari e di spiagge libere attrezzate, nonché il noleggio di attrezzature di ogni tipo. Essa potrà inoltre esercitare qualsiasi attività che sia strumentale sia direttamente od indirettamente a quelle precedentemente citate, ivi compresa l'organizzazione, promozione, diffusione di qualsivoglia sport, organizzazione e gestione del tempo libero,*
- *La Società può compiere qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria, connessa con l'attività esercitata, per il conseguimento dell'oggetto sociale.*

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 era il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, deteneva il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

L'assetto proprietario della Società alla data odierna è il seguente:

Il Comune di Genova, Socio Unico, detiene il 100% del Capitale Sociale, pari ad Euro 110.000,00.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri nelle persone dei Signori Daniele Camino (Presidente), Roberto Albisetti e Simona Mesculam, Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera assembleare in data 28 luglio 2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

4. ORGANO DI CONTROLLO — REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un sindaco unico nella persona del Dott. Paolo Guerrera, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 120509, nominato con delibera assembleare in data 30 giugno 2022 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

5. IL PERSONALE.

La Società, avendo un'attività a carattere stagionale, assume in prevalenza il personale per i periodi estivi. Durante il 2022 ha impiegato 38 persone.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022 E ANALISI DEL RISCHIO PER L'ESERCIZIO 2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

L'Organo Amministrativo, continua il monitoraggio costante a cadenza trimestrale con riferimento all'esercizio 2022, con particolare riferimento alla probabile riduzione dei ricavi derivante sia da una diminuzione dei posti disponibili e dalla reazione del mercato al Coronavirus.

La Società nel corso del 2022 è riuscita ad incrementare i ricavi sia per abbonamenti stagionali che per incassi giornalieri e è riuscita ad incrementare il numero di abbonamenti. Il trend dei primi mesi dell'anno, soprattutto con riferimento al rinnovo degli abbonamenti stagionali, fa supporre una conferma anche nel 2023 dei ricavi per ingressi ed abbonamenti conseguiti nel 2022.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha ridotto l'esposizione dei debiti per finanziamenti a medio lungo termine nei confronti sia del Socio Unico sia di Banca Intesa (in allora Ubi Banca), Istituto di Credito che ha erogato il mutuo a favore della Società, pagando le rate scadenti nell'esercizio, rispettivamente di Euro 36.754 e di Euro 78.575.

Ad oggi non si ha evidenza di una proporzionale riduzione dei costi, in particolare relativamente ai costi di funzionamento di esercizio ed alle imposte.

Si evidenzia che ad oggi risulta ancora irrisolta la questione relativa alla proroga della concessione demaniale al 2033 in quanto a seguito di recenti interventi dell'autorità giudiziaria non è escluso il rischio di dover procedere entro il 31 dicembre 2023 ad una nuova evidenza pubblica per il rinnovo della concessione.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella, già riportata nel paragrafo 2 e che per semplicità di lettura si riporta qui di seguito, evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale					
Margini					
Margine di tesoreria	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	-812.594	-827.211
Margine di struttura	-2.173.276	-1.874.214	-1.713.870	-1.461.576	-940.027
Margine di disponibilità	-1.146.836	-1.167.986	-927.775	-812.594	-746.969
Indici					
Indice di liquidità	0,25	0,33	0,38	0,36	0,23
Indice di disponibilità	0,21	0,27	0,47	0,43	0,21
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,08	0,09	0,09	0,02	0,01
Indipendenza finanziaria	0,07	0,07	0,06	0,02	0,01
Leverage	13,97	14,40	16,38	61,82	96,61
Conto economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)	265.789	168.971	53.210	208.815	145.013
Risultato operativo (EBIT)	54.989	36.197	47.760	58.045	15.547
Indici					
Return on Equity (ROE)	0,01	0,06	0,01	0,63	0,13
Return on Investment (ROI)	0,01	-0,03	-0,04	0,03	-0,02
Return on sales (ROS)	0,04	0,03	0,05	0,06	0,02

6.1.2. Valutazione dei risultati.

L'organo amministrativo ha analizzato con attenzione gli indicatori sopra individuati.

Gli indicatori di natura economica, ed in particolar modo il MOL e l'EBIT risultano rispettivamente di Euro 265.789 e di Euro 54.989. Sia il MOL che l'EBIT sono incrementati rispetto all'esercizio 2021. L'obiettivo per il 2023 è di conseguire un MOL ed un EBIT pari almeno al 2022.

Gli indici finanziari risultano per lo più costanti o con un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente; in particolare andranno monitorati durante l'esercizio 2023 l'indice di liquidità e l'indice di disponibilità.

Anche gli indici di redditività risultano per lo più costanti rispetto all'esercizio precedente; nel corso dell'esercizio 2021 il ROI era negativo mentre nell'esercizio 2022 è ritornato positivo.

Gli investimenti iniziati nel 2018 e sostenuti nel corso degli esercizi successivi sono stati coperti in parte da rimborsi assicurativi ed in parte da Contributi Pubblici destinati alle Società che hanno subito ingenti danni dalla mareggiata del 2019.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, alla luce anche delle previsioni del piano industriale triennale inducono a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, al momento attuale, *da monitorare con attenzione agli indici finanziari e con particolare riferimento agli indici di liquidità e di disponibilità finanziari; un miglioramento degli indici di liquidità si dovrebbe ottenere con l'incasso di alcuni crediti arretrati.*

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societaria con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza l'ordine alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; codici di condotta proli, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- c) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea'.*

Il Consiglio di Amministrazione di Bagni Marina Genovese S.r.l., valutate le dimensioni e le caratteristiche dell'attività svolta, ritiene non necessaria l'adozione di:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità delle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- c) un ufficio di controllo interno

La Società si è invece dotata di un codice etico pubblico e disponibile all'indirizzo <https://www.bagnimarinagenovese.it/prevenzione-corrruzione>.

Genova, 30 maggio 2023

Il Presidente

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n.17119 del 16.5.2002 dell'Agenzia delle Entrate".

"Il sottoscritto Signor Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della società"